

# SCUOLA All'istituto comprensivo ha preso avvio un progetto *open source*

## Un laboratorio informatico evoluto



Uno scorcio del laboratorio di informatica

Un progetto *open source* ambizioso ha preso forma negli istituti scolastici di Marene grazie allo stimolo di Anna Nervo, insegnante presso la scuola primaria, nonché funzione strumentale per l'Informatica dell'Istituto Comprensivo Papa Giovanni XXIII di Savigliano, con a capo la dirigente Paola Maniotti.

### Professoressa Nervo di che progetto si tratta?

«Nasce grazie ad un'idea di recupero, ripristino e riutilizzo di mezzi hardware come personal computer, ormai obsoleti e in disuso per supportare software di recente utilizzo, al fine di installare su di essi la distribuzione DebSchool. Software ottimizzato per uso didattico da Lillo Sciascia, insegnante della scuola primaria di Seveso, con il quale siamo in costante contatto. Così, grazie alla preziosa collaborazione del professor Sciascia e della professo-

ressa Micaela Scarangella, funzione strumentale della scuola secondaria di primo grado, ad inizio anno scolastico abbiamo installato sui vecchi pc del laboratorio della scuola secondaria, il software in questione».

### Come nasce e si sviluppa quest'idea?

«La spinta motivazionale nasce anzitutto per dare ai ragazzi la possibilità di avere, ed utilizzare, un laboratorio informatico che sia il più possibile evoluto. Da parecchio tempo pensavo di trasformare il laboratorio con Linux, sistema operativo *open source*, gratuito per farla breve, supportato da pc datati. Così abbiamo preso coraggio e siamo partiti in questa sfida, riuscendo a vedere ottimi risultati. Ad oggi i ragazzi hanno 10 postazioni funzionanti utilizzate di recente per la partecipazione alla CodeWeek Europea. Hanno svolto attività di co-

ding attraverso applicazioni web e siti dedicati come code.org. Senza questo nostro lavoro tutto ciò non sarebbe stato fattibile».

### Cosa è possibile fare in questo laboratorio?

«Sulle postazioni è possibile fare tutto ciò che normalmente si svolge con un comune pc dotato di *open source* Microsoft. Su tutte le postazioni è installata la suite LibreOffice, alternativa *open source* della suite Microsoft Office: videoscrittura, calcolo, disegno e tutto ciò che riguarda l'editing testo e grafico. La collega Scarangella ha inoltre provveduto ad installare versioni *open source* dedite al disegno tecnico».

### Perché affidarsi al mondo *open source*?

«Perché questo mondo offre alle scuole alternative ed opportunità a costo zero. In un momento in cui il mondo della scuola è in crisi di fondi, questo è un aspetto molto impor-

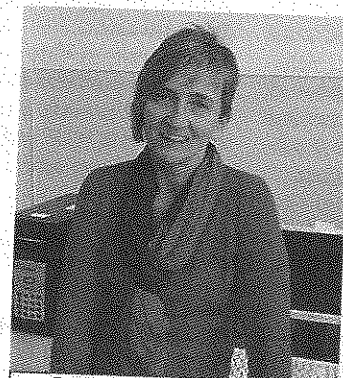
tante da valutare per poter offrire il meglio agli studenti. Oltretutto, rappresenta anche un'educazione alla condivisione e alla legalità, in quanto si tratta esclusivamente di software free 100% gratuiti, e liberamente utilizzabili a casa e a scuola. Tengo a sottolineare che l'utilizzo della tecnologia è un valido strumento a supporto della didattica, fermo restando che il rapporto docente-alunno è insostituibile per predisporre un valido percorso educativo. L'informatica deve essere un servizio della scuola, e non viceversa».

### Quali evoluzioni prevedete per questo progetto?

«Il prossimo passo è estendere il numero di terminali, riutilizzando quelli che attualmente sono fermi in magazzino in attesa di tornare in funzione. Cercheremo la collaborazione di studenti o volontari per rimettere in uso queste macchine poiché alcune necessitano di interventi hardware che noi insegnanti non siamo in grado di effettuare. Anche se questa parte del progetto non dovesse andare in porto, siamo in ogni caso soddisfatti del risultato ottenuto, poiché i ragazzi della scuola secondaria di primo grado, possono tornare a lavorare nei loro laboratori di informatica».

Chi si volesse rendere disponibile e mettere a frutto le proprie capacità in questo progetto, può scrivere alla mail [anna.nervo@icpapagiovanni.gov.it](mailto:anna.nervo@icpapagiovanni.gov.it).

Fulvio Brunetto



La professoressa Anna Nervo